

IL GAZZETTINO PG 17

ECONOMIA

L'azienda padovana di proprietà della famiglia De Stefani acquista dal gruppo di Campodarsego per 50 milioni

Mario Carraro compra la Mini Gears

L'operazione sostenuta da Interbanca, che entra con il 26% nel nuovo polo della componentistica

Padova

Carraro si rafforza nel settore degli ingranaggi e dei componenti e acquista per 50 milioni di euro Mini Gears. Il gruppo industriale padovano, quotato a Piazza Affari, annuncia l'operazione e precisa che sarà finanziata con il supporto di Interbanca attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato a Gear World, il gruppo che nascerà dalla fusione tra le attività della Mini Gears e quelle della Carraro già presenti nel settore (Slap in Italia, Turbo Gears in India e la Divisione Ingranaggi di Carraro Argentina).

Mini Gears SpA, fondata nel 1976 dall'industriale padovano Vincenzo De Stefani, ha raggiunto nel 2006 un fatturato di 74 milioni di Euro (+7,7% rispetto all'esercizio precedente) con un EBITDA del 15% ed una posizione finanziaria netta a debito per circa 22 milioni di Euro. La compagine societaria vede la presenza, accanto alla famiglia De Stefani, di altri gruppi imprenditoriali e di Alcedo SGR SpA.

Con sede principale a Padova, Mini Gears ha un posizionamento distintivo nel mercato degli ingranaggi di piccole dimensioni, sia da acciaio che da processi di sinterizzazione, in cui ha maturato un elevato grado di specializzazione, conquistando un riconoscimento a livello mondiale. Oltre alla sede

padovana ha insediamenti negli Stati Uniti (a Virginia Beach) e in Cina (a Suzhou).

Con la fusione nascerà un nuovo gruppo, Gear World, che quest'anno potrà contare su un fatturato di oltre 220 milioni di euro, destinato a crescere nei prossimi anni anche per effetto

SpA, Turbo Geas (India) Pvt Ltd e la società di diritto argentino che deriverà dalla scissione del ramo d'azienda specifico negli ingranaggi di Carraro Argentina SA) oltre che della neocquisita società Mini Gears.

«Gear World, il nostro nuovo progetto industriale nel campo degli ingranaggi - ha detto il presidente del gruppo - Mario Carraro - nasce con l'obiettivo di dare maggiore autonomia ad un business che in passato ha rivestito funzione ausiliaria, con importanti prospettive di apertura al mercato. Gear World diventa infatti uno dei grandi players mondiali del settore».

«Si tratta di una operazione che valorizza le competenze che Carraro ha maturato nella nel comparto e completa la sua presenza geografica a livello mondiale - ha aggiunto Carlo Borsari, amministratore delegato del colosso padovano. «Compito di Gear World sarà inoltre lo sviluppo di nuovi componenti high tech ad alto contenuto di ingranaggi, quali ad esempio i variatori di fase per uso automobilistico, che prevediamo contribuiranno significativamente alla crescita nel settore dei componenti e sul piano reddituale migliorerà ulteriormente i conti del gruppo».

L'annuncio ha spinto in rialzo dell'1,9% il titolo della Carraro in Borsa a 8,3 euro.



ACQUISIZIONI. Mario Carraro

delle sinergie dell'unificazione delle attività Carraro sia dall'aggregazione con quelle di Mini Gears, in particolare nello sviluppo di componenti high tech per il settore automotive, tra cui, ad esempio, i variatori di fase.

Interbanca, la merchant bank del gruppo Antonveneta - ABN Amro entrerà nel capitale azionario di Gear World con una quota del 26%.

A Gear World saranno apportate le partecipazioni del Gruppo Carraro esistenti nel settore della componentistica ed ingranaggi (Slap SpA ed indirettamente il 50% di STM